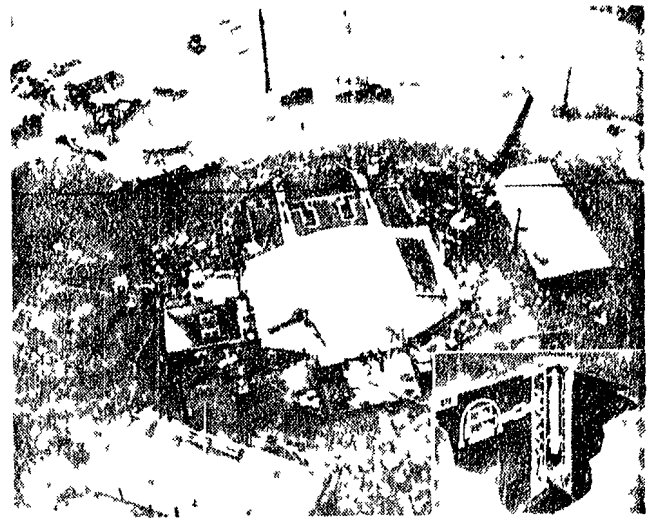


RAMPA PER MISSILI ESPLODE: 53 MORTI



SEARCY — Cinquantatré persone fra tecnici e operai addetti a lavori di ammodernamento sono morte asfissiate nell'esplosione e nell'incendio di una rampa per missili nel campo di lancio di Searcy nell'Arkansas. La sciagura ha destato una profonda impressione nella opinione pubblica degli Stati Uniti, per il numero delle vittime e perché avvenuta in un luogo dove sono custodite testate atomiche e che si dovrebbe presumere, protetto dai ritrovati della più avanzata tecnologia. Nella foto: in grande una veduta aerea della postea porta che chiude la rampa per missili, in piccolo, uno spaccato della rampa dove sul fondo, sono imbrigliate le vittime

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nel 1° anniversario della morte di
PALMIRO TOGLIATTI
domenica 22 agosto
grande giornata di diffusione
straordinaria

Il FNL all'attacco contro gli invasori nel Vietnam

I partigiani bombardano

Il dovere di pronunciarsi

con mortai i «marines» nella base di Danang

D'ACCORDO che siamo in periodo di feste che Moro e Cortina, Nenni a Formia Rumor non sapiamo dove Ma il fatto che, nell'Italia dove ognuno è più libero (come scrisse l'Avanti!) perché c'è il centro sinistra, i lavoratori possono continuare ad essere denunciati tranquillamente dalla magistratura senza che nessun membro del governo dica che la cosa perlomeno non sta bene sfiora l'incredibile.

Dopo quelli di Roma e di Ferrara e toccato l'altro ieri a 963 vigili di Napoli l'onore di giungere sulle prime pagine dei giornali, in veste di denunciati per reato di sciopero. Si tratta di una denuncia la terza che se e la prova che in Italia la magistratura e a moio suo indipendente suffraga anche il fatto che il governo non è affatto affrancato dalle più bolse tradizioni centriste. Non è scritto in nessuna legge difetti, che se alcuni magistrati manifestano un chiaro orientamento reazionario, il governo debba per forza tacere, accettare, barricarsi dietro allo schema della «divisione dei poteri». Proprio perché i poteri sono divisi, proprio perché l'Italia in sostanza non è diretta da una casta di arcanti ma dal Parlamento e dal governo, colpisce il silenzio che, in sede parlamentare e in sede governativa, la maggioranza mantiene sul insieme di una questione che investe problemi che sono politici e sui quali partiti sindacati Parlamento e governo devono essere chiamati a pronunciarsi nettamente.

ALCUNE pronunce del resto, vi sono già state. È noto che i sindacati non sono affatto disposti ad accettare che i cosiddetti «adempimenti costituzionali» (in merito agli articoli 39 e 40) si risolvano in un'offesa ulteriore alla Costituzione, sanzionando l'affossamento del diritto di sciopero. Su questo punto anche la CISL, oggi, chiama a discutere e a pronunciarsi. E non crediamo che al lavoratore cattolico (sfruttato come quello comunista) possa sorridere la prospettiva di una limitazione dell'unica arma di cui dispone, la lotta.

In quanto ai partiti, la nostra posizione è chiara. La Costituzione va adempita inanzitutto abolendo le infami norme legislative del Codice fascista in base alle quali, ancora oggi, intere categorie di cittadini possono essere perseguitate, a discrezione di questo o quel magistrato, per avere esercitato un proprio diritto inalienabile. Anche la posizione dei compagni del PSI, a quanto risulta non è dissimile dalla nostra. Ma, a questo punto, c'è da domandarsi che cosa ci stiano a fare al governo se non sintonio il bisogno di andare oltre alcuni ambigui articoli di giornale nel rilevare la ignobiltà di quel che sta capitando. Nenni, in questi articoli, si domanda affannosamente se il «vuoto» è politico o giuridico e chi deve riempirlo, se il «costume» o «la legge» o «la forza contrattuale dei sindacati». A noi, modestamente pare che di fronte a denunce massicce come quelle cui stiamo assistendo, il «vuoto» dovrebbe essere riempito da quella famosa «volontà politica» del centro sinistra (dalla DC ai «laici» ai «socialisti») che invece è la grande assente in questo frangente.

Uno dei punti programmatici dei socialisti al governo era ed è lo «statuto dei lavoratori». Dato per inammissibile che — contrariamente a quanto insinuava ieri il Resto del Carlino — Nenni abbia nutrito «il lodevole proposito» di inserire nello Statuto la limitazione dello sciopero resta da chiedersi cosa attenda il PSI a pronunciarsi pubblicamente in sede politica, (e non con ambigui articoli firmati «la sinistra») su un problema che è di fondo per tutti i lavoratori. Non si chiede al PSI né ad altri un pronunciamento contro la magistratura. Si chiede al PSI che è al governo si chiedi ai partiti «laici» che in esso detengono il ministero della Giustizia di dire la loro. Non auspichiamo un conflitto tra esecutivo e magistratura. Chiediamo che ognuno faccia la sua parte. Se alcuni magistrati ritengono o sia loro dovere giuridico mandare in galera alcuni gruppi di lavoratori vorremmo sapere dai partiti della maggioranza quale ritengono che sia il loro dovere politico. Tacere? Rinviare? Levare? Il cappello davanti alla divisione dei poteri e lasciare intanto via libera alla «pressa» che tutti possono vedere quale è?

Di ieri un articolo del *Globo* (uno dei tanti giornali dei padroni) nel quale si scrive a chiare note
Maurizio Ferrara
(Segue in ultima pagina)

Per la denuncia dei 963 vigili di Napoli

CGIL e CISL chiedono un incontro con Taviani

Le segreterie delle Federazioni di categoria degli Interni hanno chiesto un incontro con il ministro degli Interni on. Taviani in seguito alla denuncia da parte dell'Amministrazione di 963 vigili urbani di Napoli accusati di aver partecipato allo sciopero unitario della categoria il 21 e 22 maggio scorsi.

ALLARME A LONDRA



SINGAPORE — Il premier di Singapore Lee Kuan Yew annuncia durante una conferenza stampa la separazione dello Stato di Singapore dalla Federazione della Malesia.

Durissimo scacco la secessione di Singapore

Vent'anni di politica inglese nella zona se ne sono andati in fumo

Dal nostro corrispondente LONDRA 10. Con l'appoggio della Gran Bretagna Singapore ha chiesto di rimanere nel Commonwealth. O meglio ha fatto domanda di entrare a far parte del nuovo Stato indipendente. Il governo inglese cerca di convincere nell'idea di poter mantenere Singapore entro la sua sfera di influenza. La posta in gioco è altissima. Le basi aeree e il porto militare e la guarnigione rendono insostituibile la funzione che Singapore ha all'estrema punta della Malesia assoluta come centro di raccordo e di smistamento di tutto il sistema strategico britannico nell'Estremo Oriente. Gli inglesi si mantengono nella zona il più vasto dispositivo militare della guerra di Corea ad oggi. Le unità militari superano i cinquantamila uomini la flotta e la più potente di cui la Gran Bretagna disponeva e a RAF dispone di squadriglie tutte in grado di «consegnare» l'atomica.

L'Inghilterra non può permettersi di perdere l'uso delle installazioni costruite e portate nel corso degli anni. Si acccontenterebbe per Singapore di una soluzione simile a quella a suo tempo raggiunta per Cipro. Ossia l'obiettivo è che in ultima analisi si cerca di garantire il mantenimento delle basi qualunche sia la forma di compromesso politico che sarà necessario per raggiungerlo. Si ammette infatti che il prezzo per tenere unita una federazione come quella malese che faceva acqui di tutte le parti era troppo alto per venire soddisfatto completamente. I comunisti odierani sono quindi in clima a dire addio alla Federazione senza troppe recriminazioni purché rimanga salva

Trenta granate da mortaio su un concentrato di carri armati. Numerosi americani feriti e uccisi. Violenta battaglia sugli altipiani per il possesso di Duc Co. Soldati USA sparano su dimostranti e feriscono tre persone fra cui un bambino di 12 anni - Johnson, Rusk e McNamara: «Non ce ne andremo dal Vietnam!»

SAIGON 10. Mentre a Washington (come scriviamo in altra parte del giornale) Johnson, Rusk e McNamara ribadivano con grande sicurezza i loro volenti e certezza di restare nel Vietnam a tutti i costi e di vincere la guerra una battaglia di grosse proporzioni si sviluppa nella zona di Duc Co e lungo la strada statale 19 presso il confine con la Cambogia. Al tempo stesso i combattenti del FNL bombardavano con mortai da 60 mm un parco di carri armati dei «marines» presso Danang, feriscono (e forse uccidono) alcuni.

Da 65 giorni la base di Duc Co in cui si trovano circa mille leonquattrocento soldati del governo faticosamente fra cui mille paracadutisti lanciati da aerei e dotati di ufficiali americani è assediata dai partigiani. Si tratta di un centro di notevole importanza strategica data la sua breve distanza dal confine con la Cambogia e la sua situazione geografica che lo rende prezioso a chi voglia controllare la regione degli altipiani.

Ora il governo fantoccio appoggiato dall'aviazione americana ha inviato verso Duc Co una colonna con il proposito di spezzare l'assedio. Ma i partigiani con imboscate assalti improvvisi rinficche di mitragliatrici e spari di tiratori scelti sono riusciti a ritardare e poi a bloccare la marcia della colonna che da ieri si trova inchiodata a circa dieci chilometri da Duc Co. Nelle ultime 24 ore la battaglia è diventata violentissima. Circa 150 partigiani sparano senza sosta con mortai e cannoncini senza rinculo e mitragliatrici contro gli autocarri i carri armati e i mezzi cingolati fermi lungo la statale 19. A un certo punto i «partigiani del FNL» hanno fatto entrare in campo anche carri da 105 che hanno dirottato due carri armati e una landata.

Mentre il popolo di Atene manifesta per la democrazia

Isolato in Grecia il re punta solo sull'intervento USA

Un piano americano sarebbe già pronto per imporre il colpo di stato della Corte — Si tenta di formare un «governo di transizione» — Papandreu parlerà in tutti i principali centri del paese



Stefanopoulos lascia palazzo reale dopo l'incontro con il re

Dal nostro inviato ATENE 10. È stata rivelata questa sera a Cipro la esistenza di un piano americano di nominare «Leibero» per il colpo di stato in Grecia. Non conosciamo ancora i particolari. Comunque siamo stati informati che il «piano» corrisponde a ciò che in realtà è avvenuto un mese fa ad Atene e mostra di non prevedere solo un fatto. In un'ibizione generale delle forze popolari in favore di Papandreu.

Successo della politica unitaria

Aosta: la base del PSI per una giunta popolare

Dal nostro inviato AOSTA 10. Ad Aosta la politica unitaria ha vinto. L'assemblea degli iscritti alla sezione del PSI si è conclusa con la riconferma della giunta popolare autonomista e per il rigetto della formula di centro sinistra.

131 votanti si sono espressi per la riconferma della giunta popolare 50 per quella di centro sinistra. La formula votata per la verità è stata quella di una «giunta popolare» mandando una decisione definitiva al congresso regionale socialista che si terrà la prima domenica di ottobre.

Napoli Solo della sabbia nella nave sovietica

NAPOLI 10. La nave sovietica sequestrata per dieci giorni nel porto di Napoli perché i doganieri sospettavano che trasportasse chissà quale misteriosa e pericolosa carica, ha avuto via libera. Il capitano ha permesso alle autorità portuali di salire a bordo e di controllare quanto egli stesso aveva dichiarato. Nella stiva c'è solo sabbia, che ci serve come zavorra. In effetti, dopo una ricerca accuratissima, la dogana ha potuto constatare che sotto un primo strato di sabbia non c'era che altra sabbia. Gli uomini che hanno partecipato all'ispezione sono scesi a terra con il muso lungo imbarazzatissimi. I giornali che nei giorni scorsi avevano montato una ridicola speculazione, sostenendo che l'«illicevsk» trasportava armi segrete o che era una nave bruciacchiata da vecchio cargo per appoggiare altrettanto misteriosi sottomarinisti sovietici (A pag 3 il servizio)

Ma a prescindere da questo aspetto l'importante è che si sia prevalsa la volontà unitaria la quale — come tutto è portato a far ritenere — non sarà certamente smentita nella sede congressuale. Del resto ancora prima che scoppiasse lo scandalo che ha coinvolto la DC l'assemblea socialista riunita il 13 luglio aveva espresso scritte perplessità per un'alleanza coi democristiani col partito da sempre nemico del l'autonomia regionale. Su 142 presenti i socialisti che si erano espressi anche allora per la riconferma della giunta popolare erano stati infatti ben 62 e 8 gli astenuti. Il margine di scarto era dunque già allora estremamente esiguo (72 furono i voti a favore del centro sinistra) e tale comunque da porre seri motivi di riflessione ai dirigenti socialisti. Quando poi si ebbe notizia dello scandalo...

Iblio Paolucci Aldo De Jaco (Segue in ultima pagina)

Risoluzione dei comitati regionali del Partito e della FGCI

Ulteriore involuzione della nuova Giunta

Contro gli agrari e gli industriali

Tre punti del PCI per la crisi sarda

Revisione del programma quinquennale, decentramento dei poteri della Regione verso gli enti locali, rapporti fra potere statale e istituto autonomistico

Dalla nostra redazione
CAGLIARI 10
Revisione del programma quinquennale, decentramento dei poteri della Regione verso gli enti locali, rapporti fra potere statale e istituto autonomistico sono le direttrici da cui bisogna partire per superare la crisi regionale. Sul piano di una piattaforma programmatica che trovi le più ampie convergenze e l'adesione dei movimenti democratici e popolari. A queste conclusioni sono giunti i comitati regionali del PCI e della FGCI, cui si uniscono i comitati provinciali e i comitati comunali. Il risultato di questa iniziativa è un documento che si divide in tre punti fondamentali: la revisione del programma quinquennale, il decentramento dei poteri della Regione verso gli enti locali, i rapporti fra potere statale e istituto autonomistico.

La prima direttrice è la revisione del programma quinquennale. Il documento approvato dal Comitato regionale del PCI e dalla FGCI, che si divide in tre punti fondamentali, è un documento che si divide in tre punti fondamentali: la revisione del programma quinquennale, il decentramento dei poteri della Regione verso gli enti locali, i rapporti fra potere statale e istituto autonomistico.

Napoli: discriminato il PCI da una commissione comunale

Nominati solo rappresentanti del centrosinistra. L'episodio conferma la subordinazione dei socialisti alla pressione e alla prepotenza del gruppo dc

Dalla nostra redazione
NAPOLI 10
Ufficialmente la crisi del centro sinistra al comune di Napoli è stata risolta. La commissione di studio della giunta DC-PSI-PSDI il 4 agosto ha fatto appena in tempo prima che sopravvenisse la crisi. Prima di mandare tutti in ferie, però, la nuova amministrazione ha avuto tutto il tempo di compiere un atto di pacificazione. La nuova commissione edilizia è pro-PCI. E pro-PCI è anche la commissione edilizia. E pro-PCI è anche la commissione edilizia. E pro-PCI è anche la commissione edilizia.

Ed è questo un giudizio che, tra l'altro, conferma la subordinazione dei socialisti alla pressione e alla prepotenza del gruppo dc. L'episodio conferma la subordinazione dei socialisti alla pressione e alla prepotenza del gruppo dc.

Non confermate le assicurazioni sul prestito IMI

Ancora in lotta e senza paga gli ottomila tessili del CVS

Dopo lo sciopero di venerdì

CONTINUA LA LOTTA ALLA MARZOTTO

VICENZA 10
Lo sciopero perfetto è riuscito di venerdì nel gruppo Marzotto. I lavoratori del gruppo Marzotto hanno rifiutato di tornare al lavoro. I lavoratori del gruppo Marzotto hanno rifiutato di tornare al lavoro.

La posizione assunta dal gruppo Marzotto è stata di grande rilievo. I lavoratori del gruppo Marzotto hanno rifiutato di tornare al lavoro.

MEZZADRI BIETICOLI E OPERAI ZUCCHERIERI LOTTANO INSIEME A MASSALOMBARDA

Alla manifestazione hanno preso parte alcune migliaia di contadini - Gli operai hanno scioperato dalle 16 - La lotta investe molte altre province

RAVENNA 10
Si è svolta oggi a Massalombarda una grande manifestazione a carattere provinciale. I promossi unitamente dai mezzadri partecipanti collettivamente hanno protestato contro la legge di riforma agraria.

La manifestazione ha visto la partecipazione di alcune migliaia di contadini e operai. I mezzadri e gli operai zuccherieri hanno scioperato dalle 16.

Dopo l'annuncio della lettera di Nenni

Polemici i lombardiani contro la destra del PSI

Una dichiarazione dell'on. Anderlini - Incontro Brodolini-Cariglia per la giunta sarda - I preparativi per il viaggio di Saragat nell'America latina

L'INIZIO di un grande esodo di delegati del PSI è stato annunciato dal segretario Nenni. I delegati del PSI sono partiti per il viaggio di Saragat nell'America latina.

La dichiarazione dell'on. Anderlini è stata molto polemica. I lombardiani del PSI sono molto polemici contro la destra del PSI.

Da parte dei coltivatori diretti

Pronunciamenti in Sicilia contro le mutue bonomiane

Dal nostro inviato

RAIUSA 10
Oltre mille coltivatori diretti della città di Raiusa hanno chiesto la revoca della legge di riforma agraria. I coltivatori diretti di Raiusa hanno chiesto la revoca della legge di riforma agraria.

La legge di riforma agraria è stata molto polemica. I coltivatori diretti di Raiusa sono molto polemici contro la legge di riforma agraria.

Occupata una centrale ENEL contro i licenziamenti

Occupata una centrale ENEL contro i licenziamenti

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati

VERCELLI 10
Gli operai della centrale elettrica ENEL di Raiusa hanno occupato la centrale. Gli operai della centrale elettrica ENEL di Raiusa hanno occupato la centrale.

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

La Spezia

Si rifarà il processo per la tragedia di Bonassola

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati

LA SPEZIA 10
Il processo per la tragedia di Bonassola sarà rifatto. Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA 10
Il processo per la tragedia di Bonassola sarà rifatto. Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

La Spezia

Si rifarà il processo per la tragedia di Bonassola

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati

LA SPEZIA 10
Il processo per la tragedia di Bonassola sarà rifatto. Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

Giuliano Pajetta a colloquio con il presidente del PC danese

GIULIANO PAJETTA
Il compagno Giuliano Pajetta responsabile della Sezione Estera della Direzione del PCI è stato ricevuto dal presidente del PC danese.

Il colloquio è stato molto fruttuoso. Giuliano Pajetta ha parlato della situazione in Italia.

La Spezia

Si rifarà il processo per la tragedia di Bonassola

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati

LA SPEZIA 10
Il processo per la tragedia di Bonassola sarà rifatto. Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

Il Tribunale ha dichiarato nulla la sentenza di rinvio a giudizio di uno dei quattro imputati.

MAL DI SCHIENA !!
Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.

CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

Cecoslovacchia: il «nuovo sistema»

La riforma economica sollecita soluzioni di democrazia socialista

Approvato il nuovo Codice del lavoro, che pone termine al blocco della manodopera e rende più agevoli gli spostamenti dei lavoratori da una azienda all'altra

L'Assemblea nazionale cecoslovacca ha votato oggi il nuovo Codice del lavoro. La discussione è durata per ore e per ore. Il testo è stato approvato in un clima di tensione. L'ultimo provvisorio di questo tipo di legge, approvato nel 1958, era considerato un modello di democrazia socialista. Ma non lo è più. Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione. Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione.

Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione. Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione.

Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione. Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione.

La fine del blocco ha due aspetti. Da un lato viene soppressa una limitazione. La possibilità per un lavoratore di licenziarsi per passare a un altro impiego non sarà più soggetta al sistema di autorizzazioni sinora previsto. Da un altro lato, viene ripristinata la possibilità di licenziare un lavoratore. Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione.

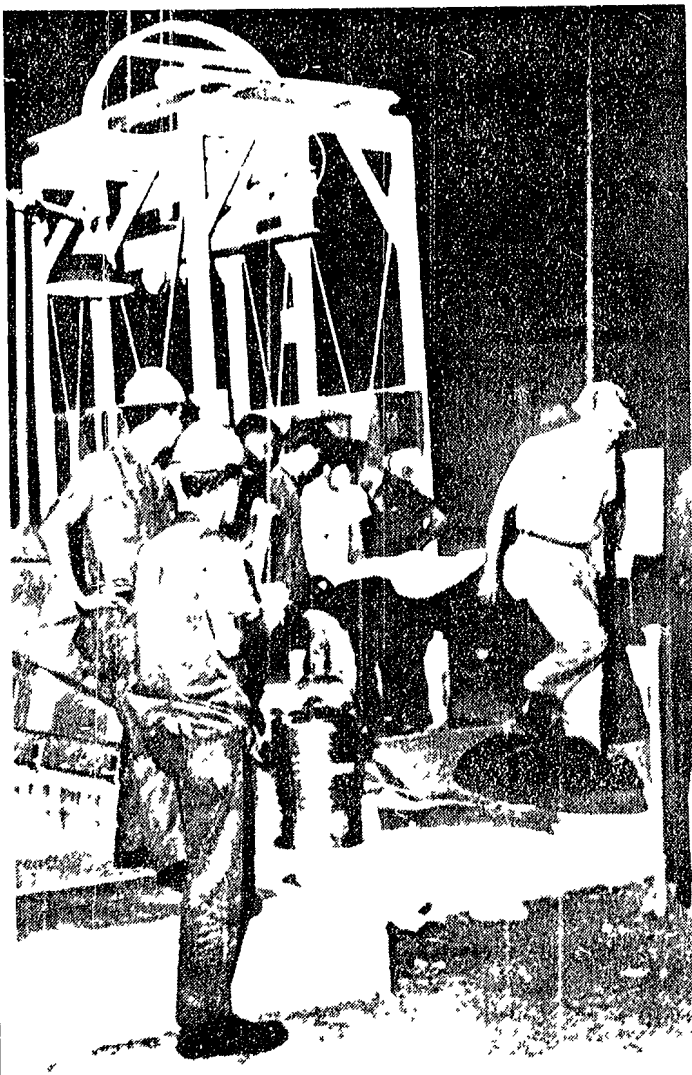
Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione. Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione.

Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione. Il nuovo sistema, che prevede un blocco della manodopera, è stato criticato per aver creato un clima di tensione.

Solo cadaveri nel «pozzo» di Searcy

Una bara di fuoco per i 53 operai la rampa sotterranea per missili

«Come cioè è potuto accadere nel cuore di una installazione che somma in sé tutti i ritrovati della tecnologia più avanzata? — La testata atomica era stata tolta dal «Titan II» poco prima dell'esplosione



Uno dei cadaveri viene riportato in superficie dopo la tragica sciagura

Nostro servizio

Si ARCS 10
Dal silo della base missilistica di Searcy in stato estratti solo cadaveri 53 operai tutti operai e tecnici morti per asfissia nel fucido di un missile Titan II usato per mettere in orbita anche le capsule spaziali Gemini. Nel profondo pozzo vi continuano le rampe di lancio erano scese cinquanta cinque persone per lavori di ammodernamento quando un'esplosione e poi le fiamme hanno fatto esplodere il pozzo alla profondità di 59 metri sono riusciti a mettersi in salvo pur si ridotti in gran parte. Per oltre 21 ore un imponente apparato di soccorso ha lavorato febbrilmente nella speranza di riportare alla superficie altri superstiti. Ma ogni tentativo è stato vano.

Il presidente Johnson ha dato ordine di impiegare ogni mezzo a disposizione per tentare di salvare anche una sola vita e ha poi ordinato l'apertura di un'inchiesta sulle cause della sciagura ancora del tutto misteriosa. A quanto riferisce un'agenzia di stampa un particolare della lotta dei soccorritori contro le fiamme fa sapere che i terribili sovrappiù che forse alcuni degli operai avrebbero potuto essere salvati. Scaturiti infatti la «PI» «La serie delle vittime è stata segnata quando le squadre di controllo dell'arazione dopo aver tentato invano di estinguere le fiamme hanno chiuso alcuni boccaporti di sicurezza per impedire che il carburante del grande missile Titan II si surriscaldasse ed esplodesse con conseguenze incalcolabili».

Dunque la chiusura dei boccaporti è stata forse fatale agli uomini che si trovavano in fondo al silo. Ma ancora più impressionante è ciò che l'UPI aggiunge: «Meno chiaro è il motivo per il quale è stata bloccata anche un'altra galleria di cui spesso si servivano gli operai per entrare nella grande camera sotterranea ed uscire».

La base di lancio per missili si trova nella Arkansas a circa 80 chilometri da Little Rock, cittadina tristemente famosa per i suoi episodi di intolleranza razziale che si sono accesi. Nei pressi della base di lancio distrutta dall'incendio vi sono altre 17 rampe per missili. I potenti razzi sono alloggiati sotterra a circa 40 metri dal suolo. La rampa è chiusa da una porta scorrevole del peso di 750 tonnellate. Solitamente sei militari li mantengono la guardia ma essi si erano allontanati poco prima dell'esplosione. I civili incaricati di compiere lavori di manutenzione e di ammodernamento erano invece scesi in basso. L'esplosione e le fiamme li hanno chiusi quindi a 10 metri dal suolo permettendo a solo due di loro di mettersi in salvo.

Gary Wayne Lay ha 18 anni. È ricoverato all'ospedale con ustioni di primo grado al collo e agli arti. È stato ucciso. «Dio mi ha deluduto — Dio mi ha tenuto una mano sulla testa da solo non avrei potuto farecela. L'acqua non è rimasta altro che grida e lamenti. Ho sentito un uomo urlare. Dio mio, un'altra superstita si chiama Hubert Saunders e ha 39 anni. È stato colto da una grave forma di asfissia. Ha detto di essersi trattenuto nel tubo di lancio quando si è visto esplodere improvvisamente da lungo di fuoco e dense volute di fumo. La luce si è spenta di colpo — ha aggiunto — tutto quello che ricordo è di aver sentito uno che urlava. Autentici amaretti. Era il buio completo. Non potevo veder nulla. Mi sono precipitato fuori ma non so come sia uscito da quell'inferno».

La rampa di lancio sotterranea è stata meta di un'intervento pellegrinaggio di parenti degli operai e dei tecnici. Con il passare delle ore mentre aumentava il numero dei cadaveri riportati in superficie le speranze sono andate svanendo. Poi è venuto il comunicato conclusivo: tutti morti.

Il silo ad avviso dei responsabili militari americani era indistruttibile. Costato 8 milioni di dollari (circa 5 miliardi) avrebbe dovuto sopportare anche l'esplosione di una bomba atomica a poche centinaia di metri di distanza. Il razzo Titan II costa 2 milioni di dollari (oltre un miliardo e 200 mila di lire). Può sopportare bersagli a quasi 10 mila chilometri di distanza e ha una testata nucleare. Questa parte era stata fortissimamente tolta prima dell'ingresso della squadra di operai nel silo.

È impossibile dire ciò che sarebbe avvenuto se il Titan II avesse avuto ancora la testata nucleare. Ma questo interrogativo ha dato il brivido a milioni di cittadini degli Stati Uniti. Per dare un'idea dell'impressione suscitata dall'incendio del Titan II riprendiamo questo brano da un dispaccio dell'Associated Press: «La notizia della catastrofe certamente la più grave nella storia della storia della missilistica americana occupa stamane le prime pagine di tutti i giornali del paese. L'opinione pubblica non si è ancora ripresa della forte emozione suscitata dalle prime notizie diffuse ieri pomeriggio dalle maggiori agenzie americane. Molti si chiedono come mai un disastro di così ampie proporzioni abbia potuto verificarsi nel cuore di una installazione che somma in sé tutti i ritrovati della tecnologia più avanzata. Di fronte a questa interrogazione passa in seconda riga il brivido che prende l'uomo della strada al pensiero che il missile installato nel silo portava una testata atomica».

h. j.

L'«ILICIEVSK» HA AVUTO DOPO DIECI GIORNI IL PERMESSO DI RIPARTIRE

Solo sabbia nella nave russa sequestrata a Napoli

Il dito nella sabbia

Lungi dal diradarsi il mistero si è fatto più fitto, lo ha capito subito il fratello minore del Corriere della Sera, cioè il Corriere d'informazione, il cui corrispondente ha strizzato l'occhio e ha perentoriamente affermato, da buon napoletano: «Cca niscuno è fuso».

Quindi, crisi nel suo titolo d'informazione, se la sabbia è proprio sabbia, e quale è allora la terza missione del mercantile?

Gia quale è? Soltanto a degli sprovveduti superficiali può capitare di pensare che se un mercantile di sabbia forse la sua missione è quella di portare sabbia. Una spiegazione che andrebbe bene se la nave fosse spagnola o portoghese giapponese o americana ma essendo sovietica la faccenda non regge. Le navi sovietiche non trasportano sabbia trasportano missili, appa recchiate elettroniche, ri voluzioni e pugnali. Sembra non lo pensa anche il Corriere lombardo un altro giornale serio che nella sua prima edizione di ieri ha scritto: «Ha fotografato i radar delle navi di guerra USA? e nella seconda dopo che la Finanza aveva purgato unamente la nave e Carica di sabbia la nave russa E possibile tuttavia che da cargo siano state rotolate le attrezzature radar NATO?». Dia voli di russi le pensano proprio tutti! Rimpionni una nave di sabbia e zaccate con la sabbia foto grafano i radar, osservano le stanzette anidrate nelle stanze e vedono che il Cremlino e sviluppano la sabbia granello per granello fucile hanno tutto l'impianto NATO sotto gli occhi.

Ma si è di più. Se applicata la riforma potrebbe almeno per un certo periodo di tempo anche a consegnare che in alcuni casi potranno essere impopolari. Si tratta di un processo che si propone di rendere più razionale e redditizia l'economia sovietica. Alcune imprese verranno chiuse, altre in cre potenziate. Altre ancora ridurranno il proprio personale, oggi pitocoro che potrà affluire invece dove si sente mancanza di forza di lavoro. Vi saranno quindi spostamenti di mano d'opera, esigenze di riqualificazione, sarà probabilmente combattuto l'attuale livello dei salari, che in Cecoslovacchia è molto for-

to. Tutto questo è difficile da

ciò si può pretendere da questa gente incivile e arretrata? Naturalmente neanche la notte si è lasciata incantare questa mattina ha scritto «Centrale di spie il cargo sovietico?», poi quando le spie erano state sbri ciate dal loro comandante russo è usata con un'altra edizione «Carica di sabbia il cargo sovietico?». Ci non esclude anzi conferma, l'ipotesi che la «Ilcievsk», una nave spionistica, è ben nota come appoggio dei pe scherecci russi scaglionati nell'Atlantico. Qui si che hanno messo il dito nella piaga e evidente che se il comandante ha detto che a bordo aveva solo della sabbia ed è risultato che a bordo c'era davvero solo della sabbia non si può trattare che di sponaggio, e proprio la prova provata l'impronta digitale e poi il quanto di paraffina, tutto F poi, volete l'elemento di fatto incontrovertibile? E li il travestimento Hanno cambiato il nome alla nave si chiama «Voroschilov» e invece l'ha chiamata «Ilcievsk». Ma perché? si chiederete voi? «Scocchini per spiarne?». «Ilcievsk» non poteva spiarne invece il «Voroschilov» si ma dato che il «Voroschilov» — scrive la Notte — è ben noto così lo hanno reso meno noto dandogli un altro nome.

Lo usano le spie questo sistema se la loro faccia e nota non cambiano faccia cambiano nome e stanno tranquilli. Fin che rimangono a casa. Quando arrivano nel raggio d'azione del controspionaggio italiano americano e dei giornali «independenti» vengono subito smascherate. Come appunto è capitato alla finta nave sovietica che è stata subito ricognoscuta.

Certo i russi anziché cambiare nome alla nave potevano mandarne un'altra ma sono incivili e barbari. E poi se dovevano cambiare nave, dovevano anche trasportare tutta la sabbia il che sarebbe stato faticoso. Poi, nel trasbordare un po' di sabbia poteva andare perduta e allora cosa avrebbero portato a pescherecci russi scaglionati nell'Atlantico i cui equipaggi sono lì in spasmo dica attesa di ricevere la loro razione di sabbia con la quale mangiano e si curano l'artrite?

Certo che tutto sommato questi sovietici hanno fatto proprio una brutta figura. Credevano di poter portare impunemente in giro per il mondo delle tonnellate di sabbia e invece hanno battuto il naso contro quei driti tacceti della malora degli alti ufficiali italiani inflessibili custodi del «mare nostrum» che guardano quel quel hanno fatto vedere loro li hanno fermati, sabbia o non sabbia, li hanno accerchiati gli hanno messo vicino la fregata americana hanno contemplato la possibilità di preparare i rampanti d'arrembaggio e di andare fra i denti e magari gridando «Sanna!» come ai bei tempi. Peccato solo che dopo tutta questa follia questa nave in scena questa bella montatura prodigandistica antisovietica è venuta fuori che quegli incidenti di russi avevano davvero la sabbia come avevano detto fin dal principio. Così niente abbordaggio, niente battaglia, niente mente intervista alla Tv e niente articolo di Augusto Guerrero sulle doviziosità di Mosca.

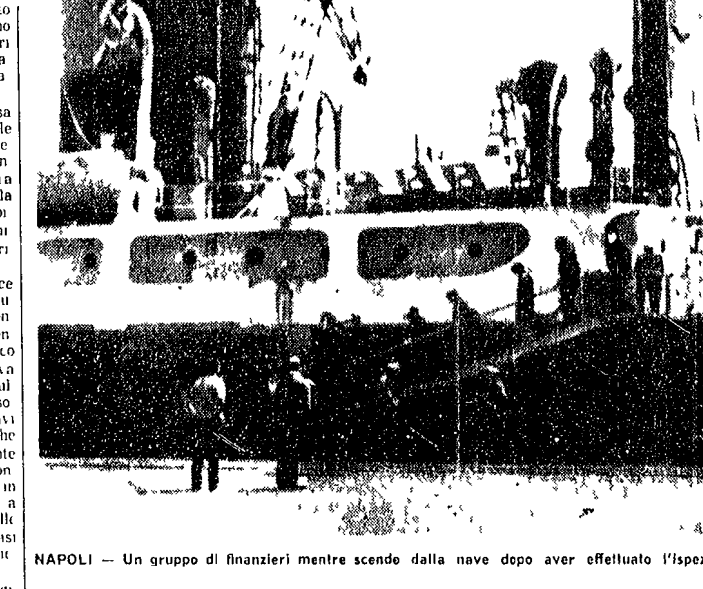
È andato tutto in malora. È rimasta solo la fregata.

Kino Marzullo

Musi lunghi dopo un'accurata ispezione: anche sotto la sabbia non c'era che sabbia - Serve per zavorrare la vecchia nave e rendere più sicura la navigazione - In imbarazzo i giornali «benpensanti» dopo le ridicole illazioni dei giorni scorsi

Dalla nostra redazione
NAPOLI 10
Alle 12.15 la motonave sovietica «Ilcievsk» ha lasciato gli ormeggi ed è partita per la sua destinazione oltre l'Atlantico. La Guardia di Finanza rappresentata dal tenente colonnello Della Monica, la Dogana rappresentata da alcuni funzionari erano saliti un'ora prima a bordo accompagnati da una nutrita squadra di militari ed avevano compiuto l'ispezione cui tanto tempo sono ridotti. Gli hanno fatto le loro dichiarazioni ai giornalisti presenti nel settore della vecchia motonave e soltanto nell'altro che ha dichiarato il capitano Constantin Bolare al momento di entrare in porto. In verità aveva dichiarato come già abbiamo riportato «carico nulla» poi aveva precisato che c'era della sabbia che per lui e per tutti coloro che hanno una certa dimestichezza con le questioni della navigazione significa esattamente «nulla» /avorra carico necessario per evitare pericolosi movimenti del natante a stiva vuota. È stato per questa sabbia che la motonave «Ilcievsk» è stata trattata per ben dieci giorni sequestrata nel porto di Napoli circondata da motoscafi della polizia guardata da militari armati della Guardia di Finanza e da carabinieri osservata sotto ogni angolazione e con potenti binocoli dagli uomini della questura.

La storia cominciata il primo agosto si è conclusa in una maniera che un giornale governativo della sera non è in grado di definire se sia non è l'uscita la bocca amara a quanto si intravedeva nell'episodio addirittura complicazioni in



NAPOLI — Un gruppo di funzionari mentre scende dalla nave dopo aver effettuato l'ispezione

Non riusciamo ad immaginare come la mattina domani mattina giornali come il Corriere della Sera che oggi è in crisi d'acqua per le notizie contenute in questi appunti speciali attaccate per rilevamenti scientifici in una base NATO. Il corrispondente napoletano dei giornali milanesi ha esclamato anche la possibilità che si prospettavano alle autorità italiane di fronte alla gravissima dichiarazione del capitano Constantin Bolare. Le unità stanziate a Bolare avrebbero potuto usare la forza affrontando un equipaggio di destra e governativo. Le due dichiarazioni del equipaggio sovietico che passeggiava in coperta col mitra sulla spalla,

accenti commossi al pensiero di quello che poteva accadere se le unità della Flotta USA avessero deciso di accostarsi e fare qualcosa, accenti drammatici. «Una fregata statunitense si è ormeggiata ad 80 metri dalla nave russa». Sospetti di questo tipo per la nave russa esattamente non c'era dritta a Napoli, ha dirittato Perebe? È qui un profluvio di ipotesi di suggerimenti alle autorità portuali di «agire con la forza».

Il capitano Constantin Bolare riteneva semplicemente che non fosse il caso di scaldarsi tanto per un bel carico di zavorra, lui intendeva sol-

tanto fare il necessario «bunkaggio» informi cioè di narta e ripulite nella stessa giornata. Gli deve essere sembrato piuttosto ridicolo lo schieramento di forze al suo attivo e offuscava la contestazione di dichiarazione «infedele». Ha imbandito costosamente indietro per due volte quegli stanti tipi che pretendevano mettere i sigilli alle stive «per impedire il contrabbando». Poi visto che loro ci tenevano tanto (ci mettava) li ha fatti salire a bordo per togliersi ogni curiosità.

Eleonora Puntillo

Al suono della «martinella» i partigiani cacciarono i nazi-fascisti

A ventun anni dalla Liberazione

Come entrammo in Palazzo Vecchio

Alla 11.15, in un'aula del comitato di liberazione, il comitato di liberazione di Firenze si riunì per discutere la liberazione della città.

Il Comitato regionale del nostro partito era stato convocato per il 31 luglio 43 nei locali di via Ricasoli dove teneva le sue riunioni più importanti. Era un magazzino di deposito in un sottobosco della libreria Giorgi. Alla riunione convocata dal compagno Giuseppe Rossi erano presenti i compagni Rossi, Gianni Bonacchia, Leone e Brunetti. Si trattava di stabilire con i membri del Comitato di liberazione nazionale un centro strategico per la liberazione della città.

Si queste basi i compagni che erano rimasti nel mio magazzino avrebbero dovuto discutere ed elaborare un piano di azione. Usando via Ricasoli mentre stava raggiungendo piazza della Signoria, una mezza dozzina di persone e non fu difficile rendermi conto che qualcosa di nuovo e di grave stava accadendo. Al portone di Palazzo Vecchio quella che da via dei Gondi era stato affisso il manifesto dove si annunciava lo stato d'emergenza.

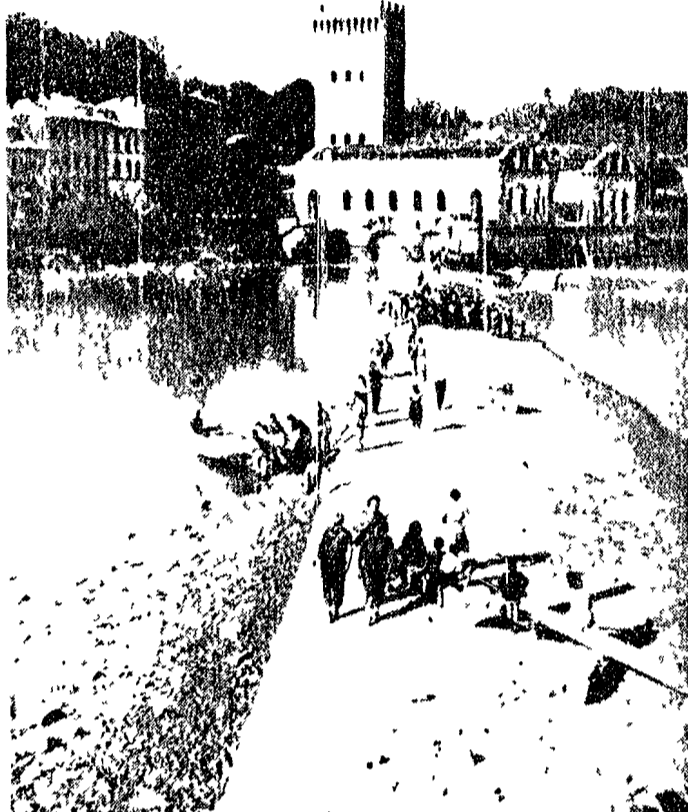
Leito il primo tornante dietro ed avvertii i compagni che si trovavano alla riunione nel magazzino. Una volta informati di quanto stava accadendo il Comitato si sciolse ed ogni compagno raggiunse il proprio posto di direzione. In un momento particolare, un abrucciamento si rivolgevano agli aguzzi. Eravamo emozionati perché sapevamo che da un momento all'altro ci sarebbe stata l'insurrezione. Eravamo emozionati ma allo stesso tempo felici perché eravamo consapevoli che la vittoria non ci sarebbe sfuggita e che avremmo cercato per sempre i nazisti ed i fascisti.

Da quel momento entrò in azione il dispositivo d'attacco. Tutte le forze partigiane erano impegnate a portarsi il più rapidamente possibile sui luoghi loro assegnati per predisporre al combattimento. Il Comitato toscano di liberazione nazionale da tempo aveva concordato l'appello da lanciare al popolo fiorentino che «concludeva con queste parole: «Conquistatevi il diritto di essere un popolo libero combattendo e cadendo per la libertà».

Le nostre formazioni i nostri dirigenti con l'esempio e il loro sacrificio indussero il popolo la strada da seguire per liberare Firenze dalla tirannide fascista e nazista. Le Rosse raggiunsero via Condotti dove ci incontrammo con i rappresentanti degli altri partiti. Con Mario Augusto Martini per la DC, con Natale Dall'Oppo e Foscolo Lombardi per il PSI, con l'ingegner Agnoletti per il partito lazione e Mediet Torquini per il PLI. Con noi

Stamani alle 10

Sarà ripristinata la lapide ai caduti di piazza D'Azeglio



I primi soldati alleati entrano in Firenze passando sulla pascala di S. Nicolò

Avventura notturna alla Fortezza da Basso

Una «amicizia» particolare li ha resi nemici acerrimi

Uno dei protagonisti si trova alle Murate e dovrà rispondere di estorsione. Il «rapinato» interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica

Dieci giovani uno delle Cinque Vie e uno di Bologna sono stati fatti entrare in carcere in un'operazione notturna. Il secondo un ex militare si trova già nel carcere delle Murate e dovrà rispondere del reato di estorsione. Il primo è un ragazzo che si è recato in un'aula di viale delle Murate per consegnare un documento. Il secondo è un ragazzo che si è recato in un'aula di viale delle Murate per consegnare un documento.

La vicenda è avvenuta nella notte di ieri e nel giro di poche ore i carabinieri del nucleo investigativo hanno fatto luce sul fatto che hanno tenuto in arresto il giovane bolognese Franco Moschini di 26 anni a suo tempo autista presso la divisione «Friuli» che ha già scontato ventisei mesi di prigione per furto e rissa.

Verso le una di ieri mattina i carabinieri del «pronto intervento» hanno ricevuto una denuncia da parte del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Caponnetto. La vicenda è avvenuta nella notte di ieri e nel giro di poche ore i carabinieri del nucleo investigativo hanno fatto luce sul fatto che hanno tenuto in arresto il giovane bolognese Franco Moschini di 26 anni a suo tempo autista presso la divisione «Friuli» che ha già scontato ventisei mesi di prigione per furto e rissa.

co una forte contusione al dorso escoriazioni e contusioni multiple alla testa. Il giovane è stato trasportato in un'ambulanza e portato all'ospedale di Santa Maria Nuova dove i sanitari gli riscontravano un trauma cranico.

Auto fuori strada: due feriti gravi

Il caldo e la stanchezza la sonnolenza hanno provocato ieri mattina un incidente in un'autostrada del sole. Un'automobile di Santa Maria Nuova è uscita fuori strada colpendo un'autostrada. Due persone sono state ferite gravemente. L'incidente è avvenuto in un'autostrada del sole. Un'automobile di Santa Maria Nuova è uscita fuori strada colpendo un'autostrada. Due persone sono state ferite gravemente.

Crisi di Palazzo Vecchio

LA POLEMICA EVITA I PROBLEMI CONCRETI

Con i tocchi della martinella del Bugello inizieranno questa mattina le celebrazioni per il ventunesimo anniversario della Liberazione di Firenze dai nazifascisti. Come ventun anni fa alle ore 7 i soldati della vecchia campagna dell'antico palazzo ricondurranno le luminose giornate del 4 agosto 1944 quando le formazioni partigiane e le squadre di GAP e della SAP scesero per le strade a combattere contro tedeschi e cecchini fascisti liberando così la città.

La giunta comunale di comune accordo con il Comitato toscano della Resistenza e le organizzazioni partigiane ha organizzato le seguenti manifestazioni:

Ore 9 messa in suffragio dei caduti per la libertà nella chiesa di Oisanni chele. Ore 9,30 un corteo si muoverà da piazza della Signoria e attraverso le strade del centro raggiungerà piazza D'Azeglio dove alle 10,15 di fronte alla lapide dei caduti «Radio Cota», viaggerà con un'autostrada alla fine del giugno scorso dai fascisti parleranno gli oratori ufficiali.

Dopo il saluto da parte del sindaco avvocato Leho Lagorio prenderanno la parola il compagno Vasco Bicchì in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, l'avvocato Giancarlo Zoli a nome dei partigiani democristiani e l'on. Dino Saccenti per il Consiglio regionale della Resistenza.

Alle ore 18 in Palazzo Vecchio avrà luogo il ricevimento dei comandanti partigiani. A Covenaccio alle 21,30 i giovani della sezione del PCI nel quadro delle commemorazioni con una faccenda raggiungeranno il Campo di Marte dove deporranno una corona alla lapide dei fuclati.

Il sindaco di Palazzo Vecchio, l'avv. Leho Lagorio, ha parlato di una crisi di coscienza che si sta vivendo in questi giorni. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche.

Il sindaco di Palazzo Vecchio, l'avv. Leho Lagorio, ha parlato di una crisi di coscienza che si sta vivendo in questi giorni. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche.

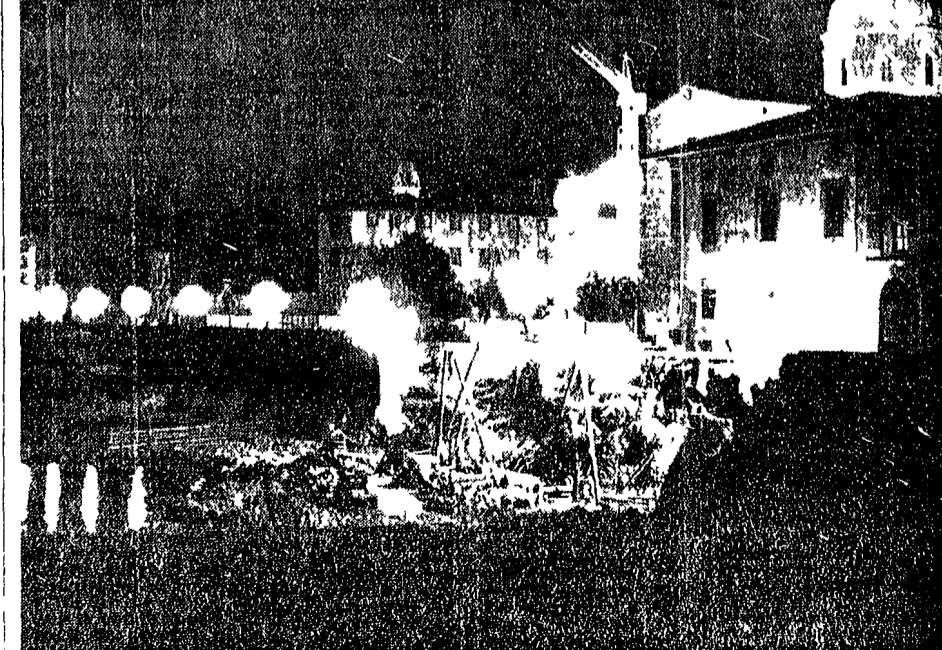
Il sindaco di Palazzo Vecchio, l'avv. Leho Lagorio, ha parlato di una crisi di coscienza che si sta vivendo in questi giorni. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche.

Il sindaco di Palazzo Vecchio, l'avv. Leho Lagorio, ha parlato di una crisi di coscienza che si sta vivendo in questi giorni. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche.

Il sindaco di Palazzo Vecchio, l'avv. Leho Lagorio, ha parlato di una crisi di coscienza che si sta vivendo in questi giorni. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche. Ha detto che il problema è quello di come affrontare le questioni di fondo al di là delle polemiche.

Dovranno essere completati prima di settembre

Fervono i lavori per la ricostruzione del muraglione al Lungarno Soderini



Gli operai della ditta incaricata di provvedere alla ricostruzione del muraglione crollato con la frana dei primi del luglio scorso, lavorano a ritmo intenso il giorno e la notte. Dovranno far sì che l'opera sia completata prima che le piogge autunnali ingrossino l'Arno pregiudicando pericolosamente tutto il lavoro fatto. Osservato di notte dalla riva destra del fiume il cantiere offre una visione irreale come è visibile nella nostra foto. Come abbiamo in altre occasioni già detto i lavori per la ricostruzione del tratto del Lungarno Soderini frantumato cominceranno non appena tutto il muraglione sarà stato ricostruito.

Domani i mezzadri manifesteranno all'Impruneta

Domani alle ore 21 in piazza Buonadorno all'Impruneta avrà luogo una grande manifestazione popolare per il rispetto della legge sui patti agrari. All'manifestazione che sarà indetta dall'Amministrazione comunale parteciperanno i mezzadri e coltivatori diretti e braccianti di tutta la zona.

Palmarino il sindaco compigno Confetti e i rappresentanti dei quattro gruppi consiliari. Intanto si hanno notizie di nuove prese di posizione da parte di comuni mentre sulle sue continue la lotta dei mezzadri per imporre agli agrari il rispetto della legge.

Resta ancora un mistero la totale indifferenza della autorità verso la violazione così patente di una legge votata dal Parlamento. Oppure dobbiamo riconoscere che la legge cessa di essere tale quando dispiace agli agrari?

«Topi» d'appartamento

Un colpo è stato compiuto nell'appartamento di Torquato Castagnoli situato al primo piano di via Carlo Del Prete 16. Nel periodo in cui è stato effettuato il furto l'appartamento era disabitato. Questa volta i soliti ignoti sono stati meno gentili che nella precedente impresa. In questo caso hanno aperto la porta con una chiave falsa e dopo aver rotto le serrature sono andati a rubare un valore di 120 mila lire ed un libretto al portatore della Banca Toscana con la registrazione di un versamento per 180 mila lire ed una macchina fotografica.

Galluzzo al 100%

Nella campagna di sottoscrizione alla stampa comunista la sezione del Galluzzo ha ieri raggiunto il 100% dell'obiettivo fissato. Si è impegnata a superarlo ampiamente.

LETTERATURA

A dieci anni dalla morte dello scrittore

La donna che «contrabbandò» Thomas Mann in Italia

La figura di Lavinia Mazzucchetti, recentemente scomparsa, e la sua battaglia culturale nel periodo fascista - «Fratelli in Goethe»



Thomas Mann insieme con Lavinia Mazzucchetti (la prima a destra)

Una delle primissime lettere del secondo volume dell'epistolario di Thomas Mann pubblicato a cura della figlia Frika presso L'Editore Fischer di Francoforte contiene un franco apprezzamento all'indirizzo della lotta del fascismo italiano in Spagna...

lanto della rivelazione di una possente personalità che anche nella vita più di esercitava un fascino inaspettato su una giovane forata da un straordinario interesse al mondo spirituale e culturale del grande di Lubeca...

di richiamo scelti di approdo e di silenziosa per gli spiriti più tenaci e resistenti nel buio del nostro secolo. Non poche le iniziative fondate da una donna...

l'estremismo di quella pratica in Germania dal nazismo ebbe inizio in Italia la diffusione dell'opera di Th. Mann che fu una delle più importanti contrabbando spirituale tra gli autori della cultura democratica tedesca...

Non dimentichiamo che gli anni della prodigiosa attività creativa della maturità di Th. Mann dopo la crisi drammatica delle Considerazioni di un apolitico del 1918...

Che cosa abbia significato per la Mazzucchetti studiosa della moderna letteratura tedesca e italiana tra la cultura italiana e la cultura tedesca...

«Goethe salvatore o seduttore di Gide nella sua complessa esperienza religiosa Goethe fermò solo all'orizzonte di Hermann Hesse Goethe campo di una esplorazione per Valery Goethe saldo sostegno per Albert Schweitzer è raro...

Studiosa e interprete anche l'«arte politica» dell'«Lettere a italiani» conciliando la stentata esistenza della repubblica di Weimar in Germania e poi con l'emigrazione durante la dominazione nazista...

Enzo Collotti

ECONOMIA

All'ombra del «Corriere della Sera»

GLI INDUSTRIALI SI CONFESSANO

«In questi tempi di difficoltà economiche, l'industria italiana si confessa...

«Questo fatto non è un esempio di megalomania, ma un atto di coraggio...

«L'autore dell'inchiesta, Piero Ottone, vorrebbe persuadere «i più arretrati» a integrarsi in un centro-sinistra moderato»

Romolo Galimberti

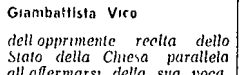
i più economici

Una vera miniera per l'italianista

In veste popolare testi curati con esemplare rigore scientifico. Una splendida edizione dei sonetti romaneschi del Belli

«Ormai necessario che anche gli studiosi di letteratura italiana ripugnano con attenzione le collane economiche...

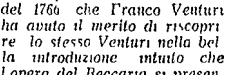
personaggi di quello che il poeta stesso chiamava il suo grande «dramma»...



Giambattista Vico

L'annelli a cura di P. Cazzani (lire 500). Nella «PBI» sono usciti due testi di notevole valore...

«Altra importante edizione è quella dell'opera Di delitti e delle pene del Beccaria...



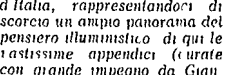
Ippolito Nievo

d'Italia, rappresentanti di scorcio un ampio panorama del pensiero illuministico...



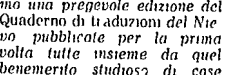
Cesare Beccaria

«Poi vario il carattere delle pubblicazioni compare nella giovane «Collezione di poesie»...



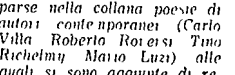
Giuseppe Gioacchino Belli

«Un vero modello di edizione economica e popolare è l'«Antologia»...



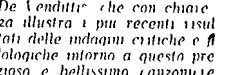
Cesare Beccaria

«stere la complessa figura di moralista cattolico, legato all'ambiente dell'aristocrazia...



Cesare Beccaria

«Successivamente sono comparse nella collana poesie di autori come Apollonio...



Gennaro Barbarisi

ARCHEOLOGIA



Cerbio inciso nella grotta di Levanzo nelle isole Egadi

Recenti scoperte dell'arte paleolitica italiana

Un lungo periodo della cultura figurativa mediterranea che fu caratterizzato da due opposte tendenze creative

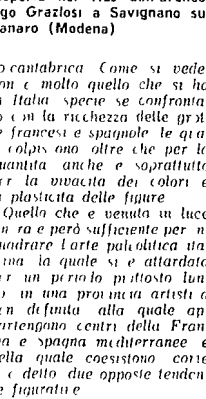
Quando si parla di arte del Paleolitico francese, si parla di pitture rupestri delle caverne francesi e spagnole o delle sculture in pietra e osso provenienti dal mezzogiorno...

tipiche (e le analoghe veneti del paleolitico francese). Le più belle finora rinvenute in Italia sono quelle di Savignano (Modena)...

stino numerosissimi pezzi con disegni per l'appunto geometrici, di cui il significato per noi non è comprensibile...

zione delle corni. Sulle pareti delle grotte di Levanzo, si vedono quattro figure umane di cui tre incise...

«Sul versante occidentale del Monte Pellegrino presso Palermo si aprono le grotte di Niccemi e dell'Aidaura...



La «Venere di Savignano», scoperta nel 1925 dall'archeologo Graziano Savignano sul Panaro (Modena)

«Scoprire un filone in questa inchiesta non è cosa ardua. Secondo Ottone si sa che il moderno in Italia quando si parla di economia e potere politico...

«Un vero modello di edizione economica e popolare è l'«Antologia» di Cesare Beccaria...

«Un vero modello di edizione economica e popolare è l'«Antologia» di Cesare Beccaria...

Renata Grifoni

Designato ufficialmente «Vaghe stelle dell'Orsa»

L'ultimo Visconti a Venezia



Vaghe stelle dell'Orsa di Luchino Visconti... Designato ufficialmente «Vaghe stelle dell'Orsa»...

A Palermo Settimana «Nuova musica» Apertura il 1° settembre

La V Settimana Internazionale della Nuova Musica aprirà a Palermo il prossimo primo settembre... Apertura il 1° settembre

Cineasti inglesi contro l'apartheid

LONDRA 10. L'Associazione degli scrittori cinematografici inglesi ha chiesto al governo di proibire la distribuzione e la produzione di almeno una delle due di film inglesi in Sudafrica...

In evidenza gli artisti italiani a Salisburgo

VIENNA 10. Il concerto di Arturo Benedetti Michelangeli al «Mozarteum» ha avuto un grande successo a Salisburgo... In evidenza gli artisti italiani a Salisburgo

Si pagherà per visitare Hollywood

HOLLYWOOD 10. I direttori degli studi di Hollywood hanno deciso di invitare i turisti con un prezzo compreso fra i 500 e i 2.000 lire a visitare gli studi della capitale del cinema a bordo di un treno

Il via lo ha dato il regista Veljko Bulajic

Polemiche in Jugoslavia contro le coproduzioni

Il cinema nazionale per svilupparsi ha bisogno anzitutto di prendere coscienza del proprio valore

Dal nostro inviato

POLA agosto. Coproduzione o non coproduzione questa è la domanda. Se sia preferibile lasciarsi liberamente andare come nel recente passato ad ogni sorta di collaborazione o di compartecipazione con l'estero... Polemiche in Jugoslavia contro le coproduzioni

NATALIE IN UN LUOGO PROIBITO



HOLLYWOOD — Natalie Wood (nella foto) sarà il protagonista di un film tratto dall'atto Questo luogo è proibito di Tennessee Williams... Natalie in un luogo proibito

Chiuse a Venezia le mostre minori

Particolarmente interessanti il film polacco per ragazzi «Pinguino» e il documentario italiano sul «Living Theater»

Dal nostro inviato

VENEZIA 10. A sentire quello che mormorano i membri della giuria nel corridoio del Palazzo del Cinema questa XVII Mostra del film per ragazzi non è stata nel complesso un gran che... Chiuse a Venezia le mostre minori

Licenziato il regista di «Hawaii»

HONOLULU 10. Le riprese del film Hawaii grosso spettacolo in costume tratto da un romanzo di James Michener hanno incontrato una improvvisa difficoltà... Licenziato il regista di «Hawaii»

La Lollobrigida in un film di Delannoy

PARIGI 10. Jean Delannoy dirigerà molto probabilmente una Lollobrigida nel film Les sultans ispirato dal romanzo di Christiane de Selys Longchamps... La Lollobrigida in un film di Delannoy

Un nuovo film di Monicelli

Curioso il linguaggio dell'«Armata Brancaleone»

In un nuovo linguaggio fatto di un nuovo vocabolario... Curioso il linguaggio dell'«Armata Brancaleone»

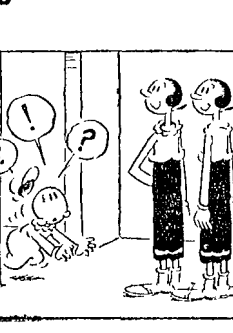
Precedenti di questo genere nella nostra cinematografia non ce ne sono quasi... Curioso il linguaggio dell'«Armata Brancaleone»

Un film franco-greco sulla mafia... Curioso il linguaggio dell'«Armata Brancaleone»

Ferrer dirigerà «La morte a Venezia»

Il regista e attore José Ferrer dirigerà a Venezia «La morte a Venezia»... Ferrer dirigerà «La morte a Venezia»

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Real V controcanale

La guida notturna

Per la serie cinematografica dedicata a Clark Gable... La guida notturna

programmi

- TELEVISIONE 1
16,30 LA TV DEI RAGAZZI
20,00 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 LE AVVENTURE DI LAURA STORM
22,00 MICROFESTIVAL
22,30 L'UOMO IN AUTOMOBILE
TELEVISIONE 2
21,00 TELEGIORNALE
21,10 INTERMEZZO
21,15 SPETTACOLO DI VARIETA'

RADIO

- RAZIONALE
Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 6,30
Buon viaggio, 8,30
Corso di lingua spagnola, 7
Almanacco Musiche del mattino
Ritratti a matita, 8,30
Il nostro programma, 8,45
Territorio 9,05
A tavola col astronomo, 9,10
Pagine di musica, 9,40
Le divagazioni del naturalista, 9,45
Canzoni canzonze, 10,05
Antologia operistica, 10,30
Vita all'aperto, 11
Passaggi nel tempo, 11,15
Ritorni italiani, 11,30
Luigi Boccherini, 11,45
Musica per tutti, 12,05
Gli amici della 12, 12,20
Arlecchino, 13,25
I solisti della musica leggera, 13
e 55,14
Giorno per giorno, 14
14,55
Trasmissioni regionali, 15,15
Strumenti in vacanza, 15,30
Parata di successi, 15,45
Wolmer Beltrami e il suo coro, 16
Le fiabe del cielo, 16,30
Musica di Rodolfo Del Corona, 17,25
Poesia italiana nella musica europea, 18
Lo zio Racconto di Maurizio Bazzetta, 18,15
Pastora, 18,35
Una cartolina da Napoli, 19,05
Tre voci tra canzoni, 19,15
Il giornale di bordo, 19,30
Motivi in gamma, 20,25
La lirica alla Radio, 20,35
Istrie Musiche di Antonio Smareglia, 22,35
Musica da ballo

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

La Lollobrigida in un film di Delannoy

PARIGI 10. Jean Delannoy dirigerà molto probabilmente una Lollobrigida nel film Les sultans ispirato dal romanzo di Christiane de Selys Longchamps... La Lollobrigida in un film di Delannoy

Successo a New York del «Momento della verità»

NEW YORK 10. La stampa newyorkese recentissima assai favorevolmente il momento della verità di Francesco Rosi... Successo a New York del «Momento della verità»

Un film franco-greco sulla mafia

PALERMO 10. Una «troupe» di cineasti si trova da qualche giorno a Palermo per girare in esterni alcune scene del nuovo film «Un colpo al cuore» diretto dal francese Jean Daniel Pollet... Un film franco-greco sulla mafia

Ferrer dirigerà «La morte a Venezia»

Il regista e attore José Ferrer dirigerà a Venezia «La morte a Venezia»... Ferrer dirigerà «La morte a Venezia»



Conclusi in bellezza gli assoluti di nuoto nella piscina di Milano

Per i ragazzi di Rimedio già iniziata l'avventura iridata

Partiti ieri i pupi per la Spagna



DALLA BONA e MICHELOTTO due degli azzurri di Rimedio

Denti correrà in linea o a cronometro?

MILANO 10. Per i ciclisti dilettanti, 212 del settore strada che per quello della pista, l'avventura dei campionati non diti 1965 è già iniziata. Atleti, tecnici e personale sono infatti in viaggio per la Spagna.

Stamattina a Milano è avvenuto il concentramento di tutti i convocati. Esaurite le ultime formalità la comitiva azzurra è salita in un vagone speciale «letta» che alle 12 si è mosso verso la Spagna.

Pol, a San Sebastiano la comitiva divisa in Costa con i pistards alloggiati in un albergo di San Sebastiano vicino alla pista che sarà sede delle prove iridate, mentre Rimedio ed i suoi stralisci prenderanno alloggio a Hernani in un villetta sul circuito montano appositamente affittata.

GIRANDOLA FINALE DI PRIMATI

Al suo ritorno in Italia

Festeggiato Gimondi



GIMONDI bacila la mamma al suo arrivo a Milano (Telefoto)

Canottaggio azzurro in crisi

Soltanto 3 equipaggi agli europei

MILANO 10. Ai prossimi campionati europei di canottaggio in programma dal 26 al 29 agosto prossimi a Duisburg l'Italia sarà rappresentata dagli atleti del «Due con» del Dopolavoro ferroviario di Treviso (di «Due senza») e del «Quattro senza» dell'Imb della F.I.K. La decisione è stata presa ieri sera dai rappresentanti della Federazione nel pomeriggio sono state effettuate alcune gare di selezione.

Burrini dal Presidente argentino



BUENOS AIRES, 10. Il pugile italiano Salvatore Burrini, campione mondiale del peso mosca, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, Arturo Illia Burrini, accompagnato dal pugile argentino Horacio Accavallo che saluto scorse, in un incontro in 10 rimesse, ha battuto l'italiano al pugili Uscito dal ufficio del presidente Illia, Burrini ha detto che spera di incontrare ancora Accavallo in Italia, senza specificare se questa volta metterà in palio il titolo mondiale in serata Burrini è partito per New York da dove raggiungerà l'Italia sabato. Nella foto: BURRINI.



DE GREGORIO ha battuto anche il record degli 800 metri

Dopo una partitella in famiglia

Domani sera Mannocci varerà la Lazio 1965

A colloquio con il tecnico nel ritiro di Tolentino

TOLENTINO 10. È ritornata la calma e la serenità nella Lazio che da ieri ha iniziato il secondo ritiro a Tolentino. I e clausura viene da Pierpiaggio sono ormai un ricordo anche se si continua a parlare del famoso «rientro a Roma» e della battaglia per il primato di rimpianto con piena ragione dato che è ancora in piedi il «caso» Renza. La Lazio ha conquistato il titolo europeo di campione del mondo nel 1965. Il tecnico Mannocci ha parlato con i giocatori e ha detto che il ritiro a Tolentino è stato molto apprezzato da tutti e da tecnici presenti alla selezione. Il primo obiettivo è chiaramente quello della Coppa Europa (1965) e quello della Coppa del Mondo (1966) che ha buone probabilità per conquistare il titolo europeo.

Mondiale nelle 110 yarde una nuotatrice di 12 anni

BLACKPOOL, 10. La nuotatrice sudafriicana di 12 anni Karen Muir ha stabilito oggi un nuovo record mondiale col tempo di 1'08"7 nelle 110 yarde dorso femminili ai campionati inglesi di nuoto.

Ieri sono stati battuti i record dei 200 rana (da Gross) degli 800 s.l. (da De Gregorio) dei 100 dorso (dalla Massenzi) e della 4x100 mista (dalla Lazio)

NOSTRO SERVIZIO. MILANO 10. Splendida conclusione degli «assoluti» di nuoto che anche nella quarta giornata hanno continuato a sgranare la serie esaltante dei primati. Quattro per l'attacco quello di De Gregorio negli 800 (il tempo: 200' rana di Massa) nei 100 dorso della Lazio nella staffetta 4x100 in cui ha due volte abbassato il limite italiano di società. Ma c'è ancora un indugio il secondo posto assoluto conquistato da Alfredo Grimaldi nei 1500 metri come era scontato la «Sergio De Gregorio» che sono stati al nuoto della R.N. Npi il nuovo primato (10'10"0) e il nuovo primato (18'13"2) nella categoria e di assoluto il livello mondiale per certi aspetti quindi questo è il risultato più clamoroso della giornata.

Alberto Vignola il dettaglio

UOMINI. Metri 1500 (1) Sergio De Gregorio (AS Roma) 17'57"8, (2) Alfredo Grimaldi (RN Napoli) 18'13"2 (nuovo primato ragazzi), (3) La Monica (RN Napoli) 18'24"9, (4) Spangero 18'27"4, (5) Bosellini 18'46"4, (6) Siniscalco 18'53"6, (7) Cilevoli 18'55"3, (8) Borello 18'58"3. Metri 200 farfalla (1) Giampiero Fossati (Can Nappoli) 2'16"0, (2) Mal (Can Olona) 2'21"2, (3) Altissimo (Can Napoli) 2'21"8 (nuovo primato categoria ragazzi), (4) Marchesi 2'23"7, (5) Farolfi 2'24"6, (6) Occhello 2'29"5, (7) Bavaro 2'31"9, (8) Borello 2'36"6. Metri 200 rana (1) Gian Carlo Gross (CS Esercito) 2'37"4 (nuovo primato italiano assoluto), (2) Giovanni (SS Lazio) 2'37"7, (3) Lomartire (CS Fiat) 2'49"1, (4) Dunin 2'49"5, (5) Daneri 2'50"0, (6) Panno 2'50"2, (7) Mariani 2'50"9, (8) Gianfrido 2'51"1. Metri 200 dorso (1) Chiaffredo Rora (CS Fiat) 2'18"7, (2) Chimisso (Mestrina nuoto) 2'22"7, (3) Della Savia (CS Fiat) 2'22"8, (4) Consiglio 2'25"3, (5) Parisio 2'25"6, (6) Chi noni 2'26"5, (7) Villa 2'27"6, (8) Cobelli 2'31"8. Donne. Metri 400 (1) Daniela Benek (SS Lazio) 4'58"4, (2) Noventa (Can Olona) 5'06"5, (3) Cassera (Lib Bergamo) 5'08"7, (4) Berti 5'10"0, (5) Sacchi 5'17"4, (6) Foresio 5'17"4, (7) Tomassini 5'23"1, (8) Pasetti 5'26"6. Metri 4x100 mista (1) SS Lazio (Segrada, Trani, Pasqualetti, Benek) 5'00"6 (nuovo primato italiano di società), (2) CS Fiat (Garbaccio, Schizzari, Ancich, Camino) 5'03"6, (3) AS Roma «A» (Masserzi, Gallelli, De Zucco, Costoli) 5'09"2, (4) NC Milano 5'14"8, (5) RN Bologna 5'17"6, (6) Can Napoli 5'18"8, (7) AS Roma «B» 5'23"9, (8) Can Olona 5'25"7.

Dal nostro inviato

SEDRINA 10. Felice Gimondi è tornato finalmente a casa una cascata dalla faccia bianca con le piume rosse e sei maglie ampie sul balcone. L'intero paese tutti i suoi abitanti che sono esultanti per il ritorno del campione di ciclismo. Gimondi è stato ricevuto dal sindaco di Sedrina, il signorino Lusa Gimondi è al numero 20 in via 4 Novembre una via in discesa a tre o quattro scale. Gimondi è un uomo di poche parole, è un uomo di poche parole, è un uomo di poche parole. Gimondi è un uomo di poche parole, è un uomo di poche parole, è un uomo di poche parole.

Gino Sala

Proposte della RDT a Ginevra

Niente atomiche alle due Germanie

Forte denuncia delle posizioni di potere ottenute da Bonn nella Nato

GINEVRA 10. In una memoranda inviato alla conferenza...

Questo impegno insieme a un accordo per la riduzione delle forze armate...

La Germania ovest si legge al memorandum...

Il presidente di turno della seduta l'americano Foster ha dichiarato...

Il conflitto fra il Pakistan e l'India per il controllo del Kashmir...

Una lettera di un dirigente del FLN

Il deputato algerino Si Zabi membro del comitato centrale del FLN...

Il deputato Si Zabi precisa inoltre di appoggiare interamente gli obiettivi dell'ORP...

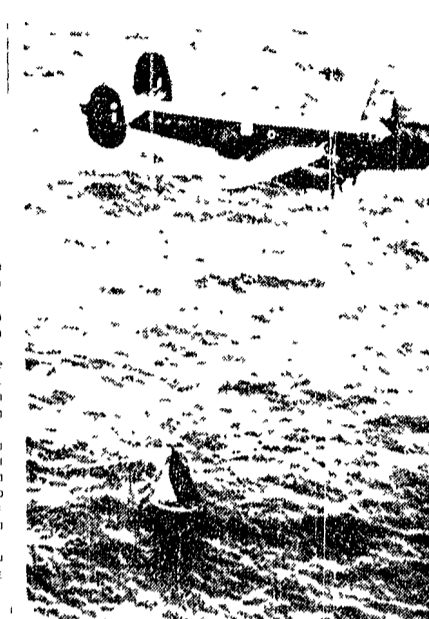
Per il Kashmir

Nuovi aspri scontri tra India e Pakistan

Appello alle Nazioni Unite del « governo rivoluzionario » - Forte tensione nelle zone di confine

KARACI 10. Il conflitto fra il Pakistan e l'India per il controllo del Kashmir...

La barca-giocattolo supera l'Atlantico



FALMOUTH (Inghilterra) - Un aereo della RAF ha avvistato l'imbarcazione di Robert Manry...

Salvo mutamenti meteorologici

Il 19 partirà « Gemini 5 »: otto giorni nello spazio

NFW YORK 10. Le previsioni meteorologiche si mantengono favorevoli dalla base di Cape Kennedy...

Positivo sviluppo dei colloqui turco-sovietici

Dichiarazioni di Kossighin e di Urgupli

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. Sono cominciati gli incontri tra i delegati dell'Unione Sovietica...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

Salvo mutamenti meteorologici

Il 19 partirà « Gemini 5 »: otto giorni nello spazio

NFW YORK 10. Le previsioni meteorologiche si mantengono favorevoli dalla base di Cape Kennedy...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Vietnam

La lotta per la libertà e la democrazia in Vietnam...

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. Sono cominciati gli incontri tra i delegati dell'Unione Sovietica...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

Salvo mutamenti meteorologici

Il 19 partirà « Gemini 5 »: otto giorni nello spazio

NFW YORK 10. Le previsioni meteorologiche si mantengono favorevoli dalla base di Cape Kennedy...

Singapore

Mele sta e dima meno di due anni il tentativo di unire...

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. Sono cominciati gli incontri tra i delegati dell'Unione Sovietica...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

Salvo mutamenti meteorologici

Il 19 partirà « Gemini 5 »: otto giorni nello spazio

NFW YORK 10. Le previsioni meteorologiche si mantengono favorevoli dalla base di Cape Kennedy...

Grecia

sulla base della quale l'antica soluzione...

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. Sono cominciati gli incontri tra i delegati dell'Unione Sovietica...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

Salvo mutamenti meteorologici

Il 19 partirà « Gemini 5 »: otto giorni nello spazio

NFW YORK 10. Le previsioni meteorologiche si mantengono favorevoli dalla base di Cape Kennedy...

Aosta

dalo de nel corso della riunione del consiglio comunale...

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. Sono cominciati gli incontri tra i delegati dell'Unione Sovietica...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

La situazione internazionale nel suo insieme e le cause del suo deterioramento...

Salvo mutamenti meteorologici

Il 19 partirà « Gemini 5 »: otto giorni nello spazio

NFW YORK 10. Le previsioni meteorologiche si mantengono favorevoli dalla base di Cape Kennedy...

Advertisement for 'noi LEGGETE donne' magazine, including subscription rates and contact information.